

I nuovi finanziamenti resi operativi dalla Cdp grazie al Plafond Piattaforma imprese

Risorse per ogni tipo d'azienda

Cinque miliardi a disposizione di pmi, Mid, reti, export

Pagina a cura

DI ROBERTO LENZI

Cinque miliardi di euro per pmi, mid, reti ed esportazioni sono i nuovi fondi resi operativi dalla Cassa depositi e prestiti grazie al «Plafond Piattaforma imprese». Rimangono inoltre da utilizzare circa 500 milioni di euro relativi al «Nuovo plafond pmi» rispetto agli 8 miliardi inizialmente stanziati. Sono invece totalmente esauriti i fondi del primo plafond pmi, partito nel 2009. È questa la situazione dei fondi che la Cdp mette a disposizione delle imprese in base a convenzioni stipulate con l'Associazione bancaria italiana. Le convenzioni operano fino a esaurimento dei fondi stanziati, pertanto si presume che il «Nuovo plafond pmi» rimarrà operativo ancora per poco, mentre il «Plafond Piattaforma imprese», recentemente attivato, è tuttora in pieno svolgimento. Quest'ultimo plafond, infatti, essendo partito da poco, attende anche l'adesione da parte di un numero maggiore di istituti bancari, considerato che a fine ottobre avevano sottoscritto la convenzione solamente in quattro banche: Banca Popolare di Vicenza, Banca Privata Leasing, Banca Monte dei Paschi di Siena e CR di Cento. Il «Plafond Piattaforma imprese», nato a seguito di un accordo Abi-Cdp del 5 agosto 2014, si compone di quattro sezioni: il plafond pmi, il plafond Mid, il plafond Reti pmi e il plafond Sostegno all'esportazione.

Due miliardi esclusivamente per le pmi. Con una dotazione di 2 miliardi euro, il plafond pmi prevede finanziamenti, anche nella forma del leasing finanziario, a favore di iniziative per investimenti da realizzare e/o in corso di realizzazione per le micro, piccole e medie imprese autonome operanti in Italia. Di conseguenza sono ammesse le imprese con un organico inferiore a 250 dipendenti, equivalenti a tempo pieno, a prescindere dal fatturato e dall'attivo di bilancio; quest'ultima è una particolare deroga prevista dalla specifica definizione di pmi indicata nella convenzione Abi-Cdp. Potranno essere finanziate anche le pmi non autonome, a condizione che, considerando l'organico in termini di associazione e collegamento con altre imprese, il numero di dipendenti risulti inferiore a 250 unità. I finanziamenti possono essere assistiti da qualsiasi garanzia, pubblica o privata, ma nel caso di intervento di garanzie pubbliche, come

per esempio il Fondo centrale di garanzia, la Cdp offre una specifica linea di provvista. Le ristrutturazioni dei debiti pregressi non sono ammesse. Sono invece ammissibili finanziamenti volti a coprire esigenze di incremento del capitale circolante.

Due miliardi anche per le imprese «Mid». Ulteriori 2 miliardi di euro sono destinati al plafond Mid che prevede finanziamenti, anche nella forma del leasing finanziario, di iniziative relative a investimenti da realizzare e/o in corso di realizzazione ovvero a esigenze di incremento del capitale circolante delle imprese cosiddette «mid cap». Si tratta in particolare delle imprese con un numero di dipendenti compreso tra 250 e 3 mila unità (equivalenti a tempo pieno). In caso di Imprese Mid non autonome, le stesse saranno comunque finanziabili mediante Finanziamenti Mid a condizione che venga comunque rispettato il suddetto requisito dimensionale relativo al numero dei dipendenti, considerando il gruppo di imprese.

Cinquecento milioni di euro per le reti di imprese. Il «Plafond Piattaforma

imprese» prevede anche un'apposita sezione dedicata ai finanziamenti per le reti di imprese. Si tratta sempre

di finanziamenti, anche nella forma del leasing finanziario, di iniziative relative a investimenti da realizzare e/o in corso di realizzazione ovvero a esigenze di incremento del capitale circolante delle pmi che hanno sottoscritto un contratto di rete. Le iniziative oggetto di finanziamento devono, in ogni caso, essere connesse con la realizzazione del programma di rete. Il finanziamento può essere

concesso alle pmi facenti parte della rete, oppure direttamente alla rete stessa, se dotata di personalità giuridica.

Sono classificate Reti di Imprese dotate di personalità giuridica quelle costituite ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater del dl 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge con legge n. 33/2009. Le reti devono rispettare i requisiti di pmi: questo significa che, ai fini del calcolo del numero di dipendenti complessivi della relativa Rete pmi, il conteggio riguarderà, per ciascuna impresa parteci-

pante, una percentuale del numero di dipendenti totali di tale impresa pari alla percentuale di partecipazione di questa al fondo patrimoniale comune della relativa Rete pmi.

Cinquecento milioni per il sostegno all'esportazione. Il plafond «sostegno all'esportazione» è riservato alle imprese esportatrici italiane. Questa sezione del plafond, accessibile alle imprese di tutte le dimensioni che operano in Italia, consente il pagamento a vista dell'impresa italiana che esporta beni, lavori e servizi. L'operazione nel contempo permette di offrire una dilazione di pagamento in favore dell'impresa importatrice estera, concessa da una banca estera emittente una lettera di credito. La dilazione di pagamento poggia su un finanziamento alla stessa banca estera erogato da una banca italiana a valere sulla provvista del Plafond Esportazione; si tratta di un'operazione di «post-financing di lettere di credito». Le operazioni di post-financing di lettere di credito vengono effettuate, unitariamente, fino a 10 milioni di euro.

—© Riproduzione riservata—

I nuovi plafond della Cassa depositi e prestiti

Plafond	Stanziamento	Beneficiari
PLAFOND PMI	2 miliardi di euro	Imprese fino a 250 dipendenti
PLAFOND MID	2 miliardi di euro	Imprese oltre 250 e fino a 3 mila dipendenti
PLAFOND RETI	500 milioni di euro	Reti di Pmi
PLAFOND ESPORTAZIONI	500 milioni di euro	Imprese esportatrici (Pmi e grandi)